

Calore dalla terra, con tecnologia varesina

Exergy International di Olgiate Olona costruirà un impianto in Cornovaglia

OLGIATE OLONA - È targato Varese il primo impianto di geotermia profonda nel Regno Unito. A realizzarlo sarà Exergy International, fornitore globale di tecnologie per la produzione di energia pulita con base a Olgiate Olona, che ha siglato un contratto con Geothermal Engineering Ltd. (GEL), per la fornitura di un impianto geotermico in Cornovaglia.

Si tratta del primo esempio di impianto integrato a geotermia profonda nel Regno Unito, che a partire dalla fine del 2024 immetterà nella rete elettrica circa 3 Megawatt di energia rinnovabile e fino a 10 Megawatt di energia termica a zero emissioni per lo sviluppo di un complesso residenziale a Langarth Garden Village, progetto realizzato dal Consiglio della Cornovaglia.

«Siamo molto contenti di imbarcarci in questo viaggio con

Gel - ha commentato Luca Pozzoni, general manager di Exergy International - Il Progetto di United Downs sarà una pietra miliare per lo sviluppo della geotermia nel Regno Unito e ci darà l'opportunità di contribuire con la nostra tecnologia e la nostra esperienza ad avviare la produzione elettrica da risorse geotermiche in questa nazione. Grazie ad un accordo

strutturato e a lungo termine siglato con Gel, potremo inoltre sviluppare assieme future iniziative per valorizzare il potenziale geotermico ancora largamente non sfruttato in Europa, e supportare la decarbonizzazione dei nostri sistemi energetici».

Exergy si è aggiudicata un contratto chiavi in mano per fornitura e costruzione che include il design, l'ingegneria

del sistema, la produzione dei componenti dell'impianto e la sua costruzione. La tecnologia di Exergy utilizza la Turbina Radiale ad elevata efficienza per produrre elettricità sfruttando il calore del fluido geotermico. Per il condensatore è stato scelto un sistema ad aria per evitare il consumo di acqua. Essendo un circuito chiuso, l'impianto geotermico non rilascerà alcun vapore in atmosfera e avrà una ridotta impronta ambientale e un impatto visivo minimo.

Una volta in funzione l'impianto permetterà di risparmiare l'emissione in atmosfera di oltre 6500 tonnellate di CO2 per anno altrimenti generate per produrre la stessa quantità di energia attraverso fonti fossili

La consegna è prevista in 18 mesi e l'avviamento entro la fine del 2024.

E.Spa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

